

Roma, 26 ottobre '09

## Comunicato Stampa

### **CENTRO DOCUMENTALE ESERCITO ITALIANO: QUANDO UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE SBAGLIA**

Abbiamo letto con un certo stupore il contenuto di una interrogazione parlamentare incentrata sulle condizioni organizzative del Centro Documentale, l'ex Distretto Militare di Roma. Alcuni parlamentari hanno posto al Ministro delle questioni che dimostrano quanto meno una scarsa conoscenza della difficile situazione amministrativa del Centro, oltre che un evidente malanimo nei confronti del personale civile che vi opera. Noi chiediamo ai deputati Turco (Maurizio), Bernardini, Beltrandi, Farina e Coscioni di venire a conoscere de visu le condizioni nelle quali il personale, sia civile che militare, opera e come, in un contesto del tutto difficile per la forte carenza di personale amministrativo e per le pessime condizioni ambientali di un archivio che contiene ben 5 milioni di fascicoli cartacei, si riesca a garantire il servizio.

È da tempo che chiediamo al Ministero della Difesa un investimento straordinario in termini di risorse umane e strumentali per consentire una corretta ed efficace velocizzazione dei tempi di soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, sia tramite l'informatizzazione delle procedura che attraverso la completa civilizzazione del Centro che, contrariamente a quanto affermato nell'interrogazione, è l'unica condizione in grado di dare risposte organizzative ad un ciclo lavorativo del tutto amministrativo. Perché è giusto che ciascuno faccia il suo mestiere, i militari svolgano il loro compito che non è esattamente quello amministrativo. Invece assistiamo all'ennesimo tentativo di sottrarre competenze al personale civile del Ministero della Difesa e spiace veramente constatare che questo dato non venga valutato da parlamentari di opposizione, che invece dipingono falsamente i lavoratori, ai quali va tutta la nostra solidarietà, come "arroganti, ineducati ed indisponibili".

**Claudio Meloni**

**Segretario Fp Cgil Roma e Lazio**